



A: Consiglio di Amministrazione
Collegio Sindacale
Direttore

Oggetto: Relazione redatta ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Congiunto CONSOB - Banca d'Italia del 29 ottobre 2007 da inviare alla CONSOB ai sensi della Delibera n. 17297 del 28 aprile 2010

1. Obiettivi valutativi e attività svolte

In esecuzione di quanto previsto dall'art. 13, par. 2 del Regolamento Congiunto CONSOB - Banca d'Italia del 29 ottobre 2007 (di seguito "Regolamento Congiunto"), la Funzione di gestione del rischio (di seguito Risk Management) ha provveduto, con riferimento al periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2021, a collaborare al continuo affinamento del sistema di gestione dei rischi, a verificarne il funzionamento e il rispetto da parte dell'intermediario e dei soggetti rilevanti del sistema di gestione del rischio definito, e a valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel sistema di gestione del rischio dell'impresa.

Sono state svolte le seguenti attività relative ai servizi e attività di investimento svolti dalla Banca e di seguito elencati:

- Esecuzioni di ordini per conto dei clienti (attività delegata dalla Funzione di Conformità MiFID), limitatamente alla sottoscrizione di strumenti finanziari di propria emissione;
- Collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente (attività delegata dalla Funzione di Conformità MiFID);
- Ricezione e trasmissione ordini (attività delegata dalla Funzione di Conformità MiFID);
- Consulenza in materia di investimenti (attività delegata dalla Funzione di Conformità MiFID).

Tali attività sono state condotte con l'esigenza di garantire la sottoposizione di eventuali anomalie e di proposte circa le opportune azioni di miglioramento agli organi e alle funzioni aziendali competenti per l'adozione delle necessarie misure correttive. Gli esiti finali della verifica sono riportati agli organi aziendali della Banca.

Le attività in oggetto sono state condotte principalmente attraverso:

- controlli telematici,
- controlli in loco,
- colloqui con il personale e/o i membri della direzione nonché con il Collegio Sindacale,
- convocazione dei vari comitati.



2. Attività condotte

2.1 Quadro generale

Il Risk Management e la Funzione di conformità MiFID hanno, nell'ambito di propria competenza:

- elaborato e mantenuto il risk appetite framework
- mantenuto i modelli di stima e di valutazione dei rischi (VaR, rischio di concentrazione, rischio tasso, maturity ladder, rischio di controparte ecc.), sulla base delle politiche di gestione del rischio;
- accertato l'adeguatezza dei controlli interni a protezione dell'integrità del processo di gestione e controllo dei rischi;
- valutato l'esposizione verso i principali rischi, tra i quali il rischio di mercato, operativo, reputazionale, strategico, di liquidità e di conflitto di interesse.

Con particolare riferimento al sistema dei limiti e delle deleghe operative, le succitate funzioni hanno:

- valutato la coerenza della struttura dei limiti e delle deleghe operative approvata dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alle esigenze connesse all'operatività al dettaglio;
- monitorato gli indicatori e il rispetto delle deleghe operative con riferimento all'operatività con la clientela (rispetto delle condizioni standard stabilite per la prestazione dei servizi di investimento, l'applicazione di eventuali deroghe alle condizioni stabilite analizzando la frequenza e le dimensioni o natura dell'operazione disposta) dandone comunicazione al Direttore;
- valutato, in caso di superamento dei limiti e delle deleghe operative, che le operazioni siano state autorizzate dal livello immediatamente superiore;
- valutato l'adeguatezza dei sistemi informativi (ad es. esistenza di blocchi procedurali, coerenza dei profili abilitativi).

2.2 Finanza retail

Con particolare riferimento all'operatività della finanza *retail*, il Risk Management e la Funzione di Conformità MiFID hanno:

- verificato l'operatività effettuata dal Reparto Titoli per rilevare eventuali andamenti anomali (ad es. eventuali "esposizioni" a particolari tipologie di prodotti/emittenti/filiali);
- coadiuvato il Direttore nella definizione delle metodologie di *pricing* degli strumenti finanziari e delle fonti di informazione dal mercato e curato il costante aggiornamento;
- controllato l'effettivo utilizzo da parte del Reparto Titoli delle metodologie di *pricing* degli strumenti finanziari approvati, delle fonti di informazione del mercato individuate, del *mark up* massimo nei limiti previsti. In particolare, sono state valutate per un campione di strumenti finanziari o operazioni, la completezza e l'adeguatezza delle procedure e delle disposizioni interne atte a disciplinare la corretta applicazione dei prezzi degli strumenti finanziari definiti;
- valutato, con riferimento alla gestione amministrativa della finanza *retail*, l'idoneità delle procedure definite [ad es. in relazione agli adempimenti fiscali, alle operazioni periodiche di quadratura dei depositari (proprietà e clientela)].

Inoltre, la Funzione di Conformità MiFID ha effettuato valutazioni quali-/quantitative in merito alla prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti sulla base dei seguenti indicatori:



- percentuale dei clienti che non ha fornito il set minimale di informazioni necessarie per la valutazione di appropriatezza;
- percentuale dei clienti che non ha fornito il set minimale di informazioni necessarie per la valutazione di adeguatezza;
- numero di ordini su cui non è stata effettuata la verifica di adeguatezza nonostante i prodotti rientrino tra quelli inseriti nel perimetro di consulenza;
- numero delle operazioni in regime di consulenza sul totale delle operazioni/ordini disposti dalla clientela;
- numero delle operazioni effettuate in modalità *execution only* presso gli sportelli;
- percentuale di operazioni valutate inadeguate che sono state successivamente eseguite in regime di appropriatezza;
- percentuale delle operazioni valutate non adeguate rispetto al totale delle valutazioni di adeguatezza effettuate;
- frequenza delle operazioni risultate non appropriate rispetto al totale delle valutazioni di appropriatezza effettuate;
- percentuale di clienti che detengono nel proprio portafoglio prodotti finanziari che risultano non coerenti con il profilo di rischio dichiarato;
- frequenza dell'aggiornamento del questionario da parte della clientela e rilevazione di eventuali comportamenti anomali;
- numero di operazioni effettuate nel periodo di tempo considerato;
- volumi movimentati;
- percentuale di portafogli dei clienti non coerenti con il profilo di rischio dichiarato nell'apposito questionario;
- eventuali casi anomali riscontrati.

3. Esiti delle attività condotte

A seguito delle analisi condotte, l'istituto risulta esposto ai seguenti rischi relativi alla prestazione di servizi di investimento:

- Eventi di rischio nell'area finanza: <10.000 Euro (in totale)
- Rischio reputazionale:
 - 0 reclami, dei quali 0 rilevanti ai fini della direttiva MiFID
 - 0 ricorsi all'ABF
 - 0 ricorsi alla camera di Conciliazione e Arbitrato c/o la CONSOB
 - 0 ricorsi all'Adusbef
- 0 sanzioni subite
- Rischio di conflitto di interesse:
 - Esposizione esigua verso parti correlate,
 - Controlli dedicati,
 - Processi definiti.

L'esposizione verso i rischi residui risulta essere non rilevante.



Sulla base delle valutazioni effettuate in merito alle principali forme di rischio a cui è esposta la Banca, si evidenziano inoltre le seguenti considerazioni:

Non sono state riscontrate violazioni di rilievo per quanto riguarda:

- limiti e deleghe operative in materia di operatività con la clientela (analisi della correttezza dell'applicazione di eventuali deroghe alle condizioni applicate nella prestazione dei servizi di investimento le quali devono verificarsi con una frequenza limitata ed essere giustificate dalle dimensioni o dalla natura dell'operazione disposta),
- tassi e condizioni economiche (analisi in termini di frequenza di utilizzo, scostamenti dai valori normali, concentrazione dei fenomeni),
- l'analisi delle "esposizioni" su prodotti e/o emittenti: la concentrazione delle esposizioni risulta contenuta, a parte per le obbligazioni di propria emissione di tipo senior,
- l'analisi dell'effettiva applicazione delle metodologie di *pricing* previste,
- l'analisi di eventuali reclami/contenziosi: solamente indicare una sintetica analisi anche sulla base della valutazione dell'esposizione al rischio reputazionale,
- l'analisi delle valutazioni in tema di consulenza,
- l'adeguatezza dei controlli interni a protezione dell'integrità del processo di gestione e controllo dei rischi.

Alex Lesina Debiasi (Responsabile Funzione di Risk Management)

Naturno, 31.03.2022